

L'ALBERO DEI PROBLEMI

Questa attività è una tecnica di progettazione partecipata, molto utile per fare lavorare un gruppo di persone (non più di 12) nel comprendere meglio un determinato problema, analizzandone le implicazioni e individuandone le cause e le possibili soluzioni.

MATERIALI: un cartellone, pennarelli, post-it.

GESTIONE:

Innanzitutto, va scelto un problema di cui occuparsi. Ad esempio, potrebbe essere il seguente: come contribuire nel vostro territorio a diminuire le emissioni di CO₂? **AVVERTENZA!** Per la buona riuscita dell'attività è necessario che il problema sia enunciato con precisione e sia circoscritto e concreto.

Su un grande foglio di carta (per intenderci il doppio del formato manifesto) si disegna un albero stilizzato. La proporzione delle diverse parti deve essere: un terzo la chioma, un terzo il tronco, un terzo le radici.

Il tronco rappresenta la descrizione del problema (la sua fenomenologia), le radici le cause, la chioma le soluzioni.

Per 5' i partecipanti, individualmente, scrivono su dei post-it le proprie idee circa la descrizione del problema (in cosa consiste, chi è coinvolto, come si manifesta, le sue implicazioni, ecc. ...). Attenzione: le idee vanno scritte in modo sintetico: una parola o poche parole ! Da evitare i discorsi lunghi!

Scaduti i 5' i partecipanti mettono a turno sul tronco i propri biglietti argomentando le proprie idee. Il conduttore attraverso domande cerca di far approfondire e di far discutere il gruppo.

Dopo 30' si fa una nuova fase di scrittura dei bigliettini, sempre di 5' questa volta appuntando idee circa le cause del problema. Poi per 30' si appiccicano alle radici, si argomenta e si discute.

Infine, una nuova fase di scrittura dei bigliettini e, a seguire, gli ultimi 30' di riflessione sulle soluzioni del problema intraviste dai partecipanti.